

endorsement

Una Chiesa che non si lascia dettare l'agenda dal mondo

BORGIO PIO

05_10_2023



Nella ricorrenza di san Francesco d'Assisi, con la Santa Messa sul sagrato della Basilica vaticana e l'apertura dei lavori nel pomeriggio, ha avuto inizio l'Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (e dei non-vescovi, come ha spiegato [padre Gerald Murray](#)

al convegno *La Babele sinodale* organizzato da *La Nuova Bussola*).

Durante l'omelia il Santo Padre ha auspicato «una Chiesa che, con animo lieto, contempla l'azione di Dio e discerne il presente. E che, fra le onde talvolta agitate del nostro tempo, non si perde d'animo, non cerca scappatoie ideologiche, non si barrica dietro convinzioni acquisite, non cede a soluzioni di comodo, non si lascia dettare l'agenda dal mondo». Insomma, una Chiesa non mondana, che rievoca la **prima omelia** pronunciata dopo l'elezione a pontefice, ancora nella Cappella Sistina all'indomani della chiusura del conclave, quando Francesco ammonì che «se non confessiamo Gesù Cristo, la cosa non va. Diventeremo una ONG assistenziale [*pietosa* nell'originale], ma non la Chiesa, Sposa del Signore».

Auspici del tutto condivisibili ma lungi dal realizzarsi: mai come in questi dieci anni abbiamo visto la Santa Sede esaltare le ONG e ammiccare alle varie agende (climatiche e non). Al n. 58 dell'esortazione apostolica *Laudate Deum* c'è un chiaro *endorsement* a «gruppi detti "radicalizzati"», che «occupano un vuoto della società nel suo complesso, che dovrebbe esercitare una sana pressione». E a presentare l'esortazione questa mattina in Vaticano c'è Luisa-Marie Neubauer leader di "Fridays for Future" in Germania. Almeno non si venga a dire che l'agenda del vicario di Cristo è diversa da quella della vicaria di Greta.